

# In questo numero il testo della mozione conclusiva del VI Congresso del P. C. I.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.469 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . . . L. 3.000  
Un semestre . . . . . L. 1.600  
Un trimestre . . . . . L. 850  
Spedizione in abb. post. - Conto corrente postale 1/29793

Soltanto nella pace, e nella libera collaborazione con tutti i popoli di Europa, l'Italia può trovare la strada della propria rinascita e di una nuova affermazione in Europa e nel mondo.

ANNO XXV (Nuova serie) N. 17 MARTEDI 20 GENNAIO 1948 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

## Per una nuova democrazia per la libertà, l'indipendenza, la pace

(Mozione conclusiva del sesto Congresso del Partito Comunista Italiano)

Il VI Congresso nazionale del Partito comunista italiano, discussa ampiamente, in seduta plenaria e nelle commissioni, la relazione del Comitato centrale presentata dal compagno Togliatti, approva l'opera svolta tra il V e il VI Congresso dal Comitato centrale della Direzione del partito per la creazione in Italia di un regime di democrazia progressiva, per la difesa delle riconosciute libertà democratiche e del tenore di vita delle masse operaie e contadine e del ceto medio lavoratore, per la unità della classe operaia e delle forze della democrazia, per la conquista della maggioranza, per il rafforzamento del partito e il miglioramento del suo lavoro attraverso la critica da suoi difetti e delle sue lacune. In particolare modo il Congresso sottolinea la storica importanza della vittoria repubblicana, rappresenta un colpo contro la coalizione di tutte le forze conservatrici, da quelle

fasciste a quelle democristiane: il valore decisivo dei progressi compiuti nella creazione di larghe organizzazioni democratiche di massa (sindacati, cooperative, ecc.); le vittorie riportate dai lavoratori di tutte le categorie nelle lotte da essi condotte, specialmente negli ultimi tempi, contro l'egoismo e lo spirito reazionario del ceto dirigente capitalistico. Il Congresso rileva però che, nonostante questi successi, lo sviluppo della democrazia italiana ha subito nell'ultimo anno un arresto pericoloso. Sono stati esclusi dal governo, per imposizione straniera, e nonostante la loro forza parlamentare, i partiti più direttamente collegati con la classe operaia e con le masse lavoratrici. Dopo questa esclusione, il governo ha sempre più apertamente assunto la fisionomia di un governo conservatore, che agisce nell'interesse dei gruppi dirigenti capi-

talistici. Questo governo ha incoraggiato tanto l'offensiva dei grandi industriali e degli agrari contro le masse lavoratrici, e contro le piccole, produttive, e le tentative di ripresa di movimenti terroristi fascisti, ha orientato in senso antipopolare e reazionario l'attività degli organi dell'apparato dello Stato (polizia, esercito, magistratura, ecc.); ha fatto dilagare nelle amministrazioni pubbliche la corruzione; ha agito come proiettore di discordia, di conflitti economici e sociali, di minacce gravi alla libertà democratica. Esso tende, come chiaramente è risultato dal recente congresso democristiano, a spingere fuori del terreno della democrazia e fuori della legge le forze operaie e democratiche avanzate, a creare una atmosfera di latente guerra civile, a rendere impossibile una ordinaria e progressiva attività riformatrice nel campo politico, economico, sociale.

## Difendere la sovranità nazionale

### Rinnovare la struttura economica del Paese

Questa politica antidemocratica, che non ha avuto la minima attenuazione, anzi ha peggiorato dopo l'adesione data dal governo democristiano dai gruppi parlamentari dei partiti repubblicani, salvaguardando direttamente ispirato, oltre che dai ceti dirigenti capitalistici italiani, dai gruppi dirigenti dell'imperialismo americano, i tentativi di un sistema che mirano per fare dell'Italia una base per la loro espansione e per la preparazione della guerra contro i paesi di democrazia dell'Europa orientale e contro l'Unione Sovietica. Lo attuale governo italiano è di fatto una struttura di tipo imperialistico americano, in cui, mentre dice di voler aiutare l'Italia, in realtà ne minaccia seriamente l'equilibrio economico, la libertà democratica, la sua indipendenza e la sua sovranità nazionale, fa pagare sul Paese l'incubo dell'intervento armato straniero e la minaccia concreta di essere ancora una volta tirato in una guerra strategica. Il governo italiano, invece di difendere la dignità nazionale, la sovranità e l'avvenire della Nazione contro le sfacciate iniziative imperialistiche americane che vanno dall'intervento nella nostra vita economica e politica sino alla minaccia di abbattere le nostre coste, agisce come sereno dello straniero. L'adesione incondizionata data al piano Marshall, il suo sostegno e la promozione economica del nostro Paese in appendice di una grande potenza imperialistica, e costituisce quindi una minaccia per lo sviluppo autonomo della nostra industria, della nostra agricoltura e dei nostri scambi internazionali. Di fatto l'Italia viene trascinata contro una volontà in un blocco di potere reazionario, il quale tende a spezzare l'Europa, a ostacolare i progressi della democrazia, a rinascere il fascismo, a negare l'indipendenza dei popoli, a impedire la fraterna collaborazione di tutte le nazioni nella strada della propria rinascita e a preparare l'intervento contro le nuove democrazie e contro il Paese del socialismo. Tutto questo è contrario al più profondo interesse della Nazione italiana, che soltanto nella pace e nella libera collaborazione con tutti i popoli d'Europa può trovare la strada di una nuova affermazione in Europa e nel mondo.

modo più tenace lotta per questa ascesa e per queste riforme, i comunisti chiamano tutti i lavoratori, di tutte le categorie, a unirsi e organizzarsi solidamente per preparare di fatto, nell'industria e nell'agricoltura, quelle trasformazioni sociali di cui l'Italia ha bisogno, e per essere pronti a respingere ogni minaccia reazionaria.

Il VI Congresso del Partito comunista italiano saluta e approva l'iniziativa del Partito socialista per la creazione di un Fronte democratico e popolare di lotta per la pace, l'indipendenza, la libertà, rinnova l'adesione al Fronte già data dalla Direzione del partito, impegna tutte le organizzazioni e tutti i compagni a dare tutte le loro energie per il consolidamento e lo sviluppo del Fronte come vera e propria formazione di massa, per l'attuazione del pro-

gramma democratico già elaborato nelle grandi linee attraverso le grandi manifestazioni e lotte popolari. Permangono nella nostra organizzazione e nel nostro lavoro deficienze e lacune serie, a superare le quali devono essere impiegate le nostre forze. In particolare, sono stati solo parzialmente affrontati e risolti i problemi di far lavorare tutti i compagni, affidando loro compiti concreti nel partito e particolarmente in organizzazioni di massa: campi di lavoro importanti, come quello delle saponi, o trascurati, lo sviluppo ideologico dei quadri non è adeguato alle necessità del momento; l'agitazione e la propaganda non sono larghe, tempestive, efficaci come dovrebbero. Il Comitato centrale e la Direzione del partito sono incaricati di guidare il partito a riconoscere e superare i suoi difetti e le lacune del suo lavoro attraverso la continua critica della propria attività e di quella dei singoli compagni.

Nel corso di due anni il Partito comunista italiano ha mantenuto in pieno l'affermazione dei suoi principi e del suo programma nel suo rapido sviluppo un fatto occasionale; si è affermato come la più grande e più forte organizzazione politica italiana, come un grande partito democratico, popolare, nazionale, consapevole delle proprie responsabilità, guida della classe operaia e del popolo sulla via della democrazia e del socialismo. Verso il Partito comunista italiano cresce l'aspettazione e la speranza di operai, contadini, lavoratori, impiegati, intellettuali di tutti i ceti, di tutti gli sfruttati, di tutti i diseredati. Per il lavoro e l'abbondanza dei suoi militanti il partito sarà all'altezza dei suoi compiti, darà il contributo che gli spetta alla direzione della lotta del popolo italiano per la libertà e la pace, per l'indipendenza e la sovranità nazionale, per un avvenire di benessere e di felicità.

Il sesto Congresso del Partito Comunista Italiano

## LA RELAZIONE DI LELIO BASSO AL CONGRESSO DEL P. S. I.

# Il Fronte democratico di lavoro strumento di lotta unitaria del popolo

Il saluto fraterno del Partito Comunista recato al Congresso dal compagno Togliatti - l'inizio del dibattito



I compagni Nenni e Basso al tavolo della presidenza

Il Fronte democratico di lavoro è un patto tra due partiti autonomi su un piedistallo comune: la lotta unitaria del popolo operaio. Il Fronte democratico di lavoro non è un patto di alleanza tra due partiti, ma è un patto di unità e di azione. È questo e solo il senso di tutto il discorso di Basso che ha parlato di fronte a tutti i militanti della classe operaia. I compagni si sentivano la necessità di un patto di unità e di azione, di un patto che non si limitasse a un patto di alleanza, ma che fosse un patto di unità e di azione. Basso ha fatto un discorso di unità e di azione, di unità e di azione. Basso ha fatto un discorso di unità e di azione, di unità e di azione.

Un patto trigemino di un'operaia milanese

MILANO. 19. — Due bambine ed un maschietto ha dato alla luce la signora Ferrarini del Partito comunista al suo apparire. Portando al Congresso il saluto affettuoso del P.C.I. con il quale ha dato il suo contributo ai grandi tradizioni di lotta che uniscono i socialisti e comunisti nella lotta per la libertà e la democrazia.

## L'84% del braccianti vota per i comunisti

La corrente democristiana ottiene lo 0,8 per cento dei voti. In tutta Italia si stanno svolgendo i Congressi preparatori al Congresso nazionale dei braccianti e calzaioli che avrà inizio il 25 gennaio prossimo a Ferrara. Nel Congresso provinciale di Matera, la corrente comunista ha riportato una clamorosa vittoria, col 181 per cento dei voti. La corrente socialista, ottenendo il 15 per cento dei suffragi, ha completato la plebiscitaria affermazione delle correnti di sinistra (99 per cento complessive). La corrente d. c. ha riportato lo 0,8 per cento dei voti, ed è andata alle altre correnti di minoranza. Al Congresso di Ferrara è già assicurata la partecipazione di delegazioni jugoslave e francesi.

## L'ASSASSINIO DEL GENERALE COOP

# La polizia di Scelba ha agito senza mandato della Magistratura

Gravissime omissioni del questore Polito - Nessun preventivo accertamento della veridicità di una ridicola denuncia - I funerali del generale

Grande impressione ha destato in tutta la provincia di Matera l'assassinio del generale dell'Autoscuola Ernesto Coop. L'assassinio avvenne la sera del 12 gennaio, in un appartamento di via Salaria, di proprietà di Giuseppe Parlate. Erano le 24,5 di domenica. Un agente di pubblica sicurezza, al comando del Commissario Valdambrini, si appostò nella stanza di via Salaria n. 12. Con la squadra si trova anche una donna in pelliccia; è la stessa donna che qualche giorno fa ha spornato la portiera dello stabile una signora di mezza età.

## Il trucco del telegramma

Manca qualche minuto e si sta quando risuona nella casa addormentata il campanello della porta. Dopo qualche minuto si sente da un'altra parte un «chi è?». Il generale è al punto, secondo precise disposizioni impartite dai poliziotti, la portiera apre la sua stanza. Non lo si ricorda. Un telegramma.

## Colpo di scena

Un vero colpo di scena si è verificato ieri sera in Querciola, nel corso di un breve colloquio tra i uomini che stanno per slanciarsi, quando il generale Polito, rispondendo alla richiesta di un agente di pubblica sicurezza, ha esplicitamente dichiarato che la sua partecipazione all'operazione era stata autorizzata dall'Autoscuola di Giardiniera.

## Ex-prigionieri degli americani ricevuti da Fanfani

È giunto a Roma provenienti da Napoli, un Comitato di ex prigionieri di guerra in mano americana, per essere ricevuti dal Ministro della Difesa onde ottenere prestazioni in merito alla liquidazione dei crediti.

## L'OFFENSIVA DELLE FORZE DEMOCRATICHE IN CINA

# La città di Mukden evacuata dai nazionalisti

HANKOW. 19. — Le truppe del Kuomintang hanno cominciato ad evacuare Mukden mediante grandi trasporti aerei messi a disposizione degli Stati Uniti. La grande città manciuriana è stretta sempre più da vicino dalle truppe dell'Esercito di Liberazione.

## Missione commerciale sovietica a Londra

LONDRA. 19. — È attesa per la settimana corrente a Londra una missione sovietica con l'incarico di iniziare la serie degli acquisti dei prodotti industriali inglesi stabiliti nelle linee di massima negli accordi commerciali firmati a Mosca il mese scorso.

Si apprende che i delegati sovietici effettueranno acquisti su un largo settore della produzione britannica ma principalmente in materia di rotaie per ferrovie, locomotive, autocarri, legname e apparecchi elettrici.

## Gruppo parlamentare comunista

Si avvertono i compagni deputati che la riunione del gruppo delleda pres. oggi a Montecitorio avrà luogo invece che alle 11 alle ore 13.

## Un patto trigemino di un'operaia milanese

MILANO. 19. — Due bambine ed un maschietto ha dato alla luce la signora Ferrarini del Partito comunista al suo apparire. Portando al Congresso il saluto affettuoso del P.C.I. con il quale ha dato il suo contributo ai grandi tradizioni di lotta che uniscono i socialisti e comunisti nella lotta per la libertà e la democrazia.

## Tutti i C. d. G. melatiorgi riuniti domani a Firenze

I rappresentanti del Cdg metalmeccanici di tutta Italia si riuniscono come è già stato annunciato, domani a Firenze per esaminare la delicata situazione di questo settore industriale e stabilire l'azione da svolgere.

## La città di Mukden evacuata dai nazionalisti

HANKOW. 19. — Le truppe del Kuomintang hanno cominciato ad evacuare Mukden mediante grandi trasporti aerei messi a disposizione degli Stati Uniti. La grande città manciuriana è stretta sempre più da vicino dalle truppe dell'Esercito di Liberazione.

## Missione commerciale sovietica a Londra

LONDRA. 19. — È attesa per la settimana corrente a Londra una missione sovietica con l'incarico di iniziare la serie degli acquisti dei prodotti industriali inglesi stabiliti nelle linee di massima negli accordi commerciali firmati a Mosca il mese scorso.

Si apprende che i delegati sovietici effettueranno acquisti su un largo settore della produzione britannica ma principalmente in materia di rotaie per ferrovie, locomotive, autocarri, legname e apparecchi elettrici.



Verso il Partito comunista, grande partito democratico, popolare, nazionale, si rivolge oggi la speranza del popolo lavoratore

# IL FILISTEO

di MASSIMO GORKY

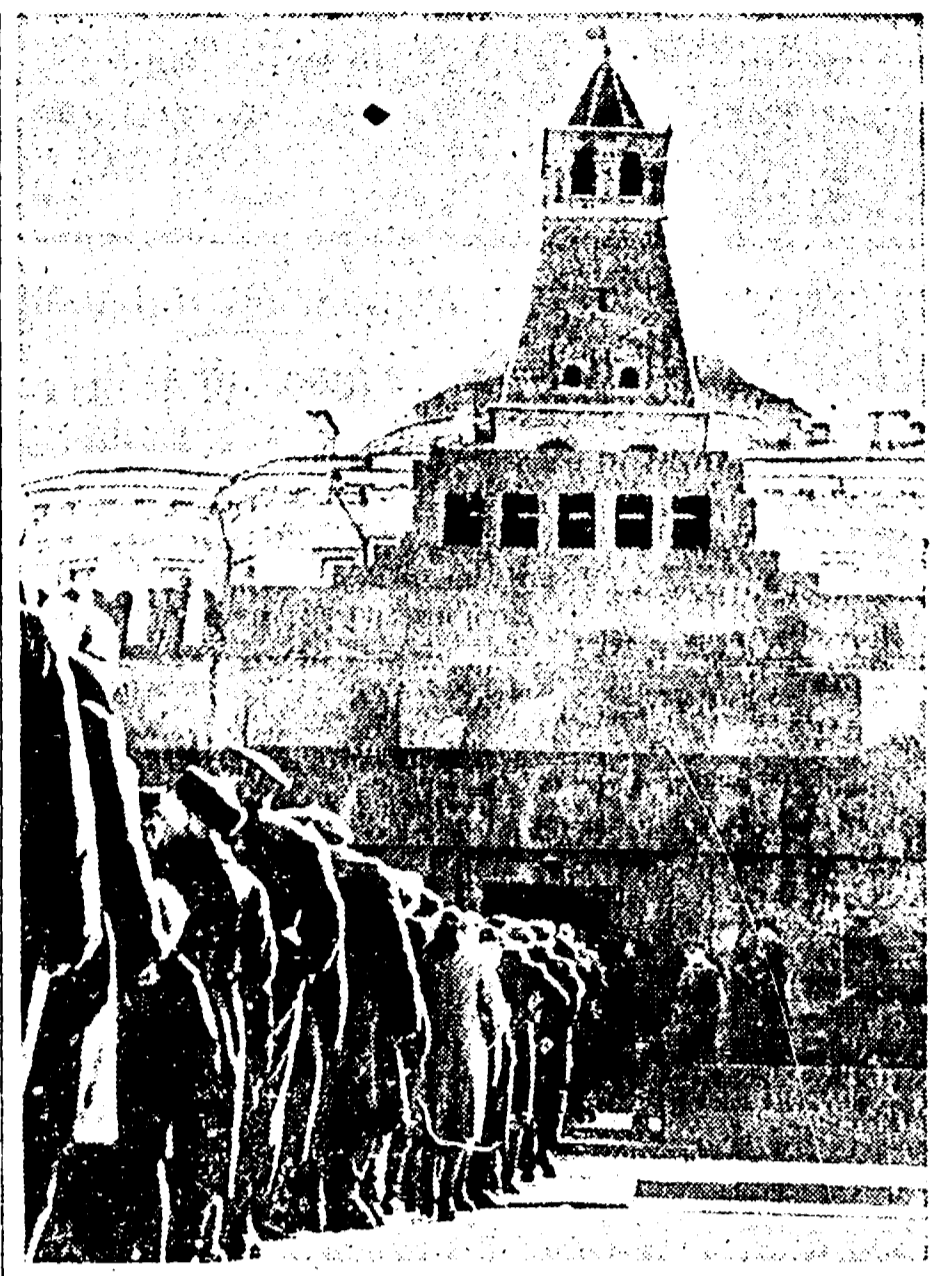
Un filisteo è una persona la cui vita è costretta in uno stretto cerchio di abitudini e di idee acquisite molto tempo fa, e che entro a questo cerchio pensa automaticamente. L'immensa famiglia della classe operaia, della letteratura (comunitaria), di tutto ciò che rappresenta lo spirito della legge e delle tradizioni della borghesia, era nel mondo un filisteo. Era un uomo semplice, simile a quello di un orologio, la cui molla mette in moto le ruote delle idee filisteiche, una forza che lo spinge continuamente verso uno stato di riposo.

In generale, questo supremo stato di riposo si manifesta costantemente come il salvaggio cui fu chiesto da un missionario: «Cosa ti piacerebbe? e che rispose: «Non fare, poco pensare, molto mangiare». Il filisteo è un caso particolare di un uomo molto serio, che è stato così bene assimilato dall'uomo, gli impedisce la crescita della sua mente. Accade talvolta che, sotto la pressione degli eventi, il filisteo acquista delle idee che gli sono estranee, ma queste diventano per lui una fonte di sofferenza, come un'ernia ed un calcolo al fegato o alla milza. In tali casi spesso cercherà di curarsi con degli antibiotici, come il penicillina, l'aspirina, le gozovicche, e così via.

Per provarcelo, lasciamoci fare un esempio. Undici anni fa, per volontà dei lavoratori e dei comunisti, si creò un partito di massa del popolo, che erano stati organizzati dai padroni dell'Europa per accrescere la propria ricchezza, vennero portati alla luce. I filistei avevano una grande serietà, e si fecero fisicamente che economicamente, per il poco sanzionario e criminale di banchieri e di avventurieri politici. Che effetto ha avuto questa sofferenza sulla vita e spirituale del filisteo, come ha agitato il meccanismo del pensiero filisteo?

Non ha avuto alcun effetto, non ha alterato la solita operazione necessaria del pensiero in alcun modo. Il filisteo è rimasto il filisteo. Il suo mondo, il suo mondo della moralità e che lo Stato non potrebbe esistere senza la religione, sebbene sia diventato perfettamente ovvio che lo Stato borghese è immorale, che è un peccato per il filisteo, che si è accorto che ha agitato il meccanismo del pensiero filisteo.

Dopo la guerra l'emancipazione del filisteo è rimasta esaltante, quell'amore, l'umanità che consiste di parole e che esiste interamente al di fuori di ogni realtà, esattamente come prima della guerra. Ed è ancora apparso il filisteo, ma con una coscienza assolutamente indifferente alle sofferenze ed all'oppressione del popolo. E, in generale, la tremenda lezione della guerra non ha alterato in alcun modo la condotta del filisteo, proprio come non ha alterato le abitudini degli zanzare, dei rospi e delle cicale. Oggi gli Stati capitalisti stanno attivamente preparando una nuova guerra. Gli esperti militari dell'umanità opinano che la nuova guerra sarà principalmente una guerra chimica, e che le distruzioni e gli orrori saranno infinitamente più grandi delle distruzioni e degli orrori causati dalla guerra 1914-1918. Il giornale italiano *Il Mattino* del 15 dicembre del 1947, si è occupato di questa guerra chimica, e ha fatto un'inchiesta molto interessante. Questa inchiesta è intitolata: «L'industria chimica e la guerra». E' un lavoro molto serio, molto approfondito, molto utile, molto interessante. E' un lavoro molto serio, molto approfondito, molto utile, molto interessante.



Il 21 Gennaio nell'anniversario della morte di Lenin. Lunche file di popolo si accingono davanti alla sua tomba sulla Piazza Rossa a Mosca

## UN CLASSICO DEL MARXISMO

# La Rivoluzione d'Ottobre

Raccolta di scritti di Lenin

Una meditata lettura della recente raccolta organica di articoli e saggi di Lenin (1) è ricca di molti insegnamenti, da molti punti di vista; per un'approfondita comprensione storica della Rivoluzione d'Ottobre, come per lo studio del leninismo nei suoi aspetti di tattica politica, legati d'altra parte all'elaborazione dell'esperienza sul piano della teoria generale. E' su quest'ultimo aspetto che vorremmo richiamare l'attenzione, non di chi, antimarxista per posizione dogmatica, non vede e non capisce se non ciò che la sua posizione di principio gli permette di vedere e di capire, ma di tutti quegli altri, amici ed anche avversari, quelli almeno tra quest'ultimi che sono tali in quanto vittime e non promotori della pigrizia mentale dominante.

Lenin, nella polemica contro il dogmatismo, che ricorre in questo pagine in modo insistente, non è mai deducendo dai principi, i principi marxisti, elaborati dall'esperienza anteriore del movimento operaio, sono bensì procedendo alla sua analisi, e in certo modo la presuppongono; la presupposizione però, non come una asserzione dogmatica, ma come un fatto che si sceglie di parti passo con l'esperienza e che nell'esperienza trova non un dato, da classificare e da inquadrate nell'ordine preesistente dei principi, ma una realtà

che arricchisce e sviluppa i principi stessi. Si legga a pag. 257: «Non abbiamo la pretesa di dire tutti gli aspetti concreti della via che conduce al socialismo. Questo non si può fare, e non si può fare che si avveri». Questa così precisa formulazione di un principio fondamentale del marxismo-leninismo non nasce da una speculazione astratta, non è dedotta, nasce, nel caso concreto, dalla analisi dei «mandati» concreti, dallo studio e dalla elaborazione della questione agraria nel movimento rivoluzionario del proletariato.

Così per tutte le altre formulazioni della polemica antidogmatica, la quale è spesso una polemica interna di partito, contro l'opportunismo di sinistra e di destra, contro gli eroi della Internazionale, contro i socialdemocratici, i socialisti, ma comprendono il marxismo con ineliminabile pedanteria (pag. 472). E sono poi questi dogmatisti, i socialdemocratici, che si creano spesso una patente di «uomini liberi» da parte degli ideologi borghesi, in teoria loro avversari, ma nel fondo loro sostanziali alleati.

## UNA TESTIMONIANZA

# CESARE BATTISTI

contro il partito di DE GASPERI

Dall'opera di CESARE BATTISTI: *La fisionomia del partito politico nel Trentino* - Scritti Politici, Vol. I, pag. 18 e segg. Edizione Le Monnier - Firenze, 1923.

«... è un altro partito che è ormai gigante nel Trentino e va organizzandosi più lentamente nei paesi adiacenti: il partito clericali, che a seconda delle opportunità e dei luoghi va camuffandosi da cristiano sociale, da antisemita, etc., ma che sempre senza rete, si presenta assai ostacolato.

Questo partito ha cominciato a mettersi in luce dopo il 1898.

E' partito fanatico per eccellenza ed intollerante.

La direzione di esso è in mano ai preti ossequianti alla Curia Vescovile e non ha mai nascosto il suo colore clericale.

Bastò che il clero renitente dall'alto un cenno di prendere parte alla lotta elettorale perché esso impetendoci alla campagna ed alla nomina si presentasse di fronte a dette popolazioni, regimi affatto d'ogni idea liberale, tenne in stato d'ignominia da quei liberali di quassa, che non vollero mai saperne di soffrimento sovietico e facilmente organizzabili sotto il bandierone cattolico.

Storia e storia del preti queste masse fanatiche non lo scolorisce.



Cesare Battisti socialista e si organizzò ritenuto in vere bande che arrivate di potestà, si presentarono ad ogni occasione di sùssu, danno l'aspetto alle cose ed a storie dove si trovano i socialisti.

«... questo partito che è un impasto di barbarie e di intolleranza pretesa a darla ben presto al potere nel Trentino, più che certo che esse erano i parlamentari della Quinta Curia aveva la maggioranza assoluta. E d'altro lato era un cerchio una ragione ed un'idea di un partito di questa natura e di quell'energia che la hanno generata.

Esso dopo aver accettato le masse col intento di difendere la religione ha tenuto ed è riuscito ad organizzare con notevole istituzioni fra loro pederale.

Il loro programma fondamentale è costituito da un abbarbicamento di riforme sociali. Delle questioni politiche pronuncia di non parlare, pure non sono riusciti a nascondere che essi sono intolleranti e non contrari ad una nuova guerra. Nella lotta per il cattolismo del Trentino di fronte al Trionfo di Mussolini e per l'Unione.

Al loro partito ha dato poi un castiglione molto forte. In alcune parti del partito generalizzato, intollerante.

I nobili e non sono pochi a Trentino e nelle valli e nelle dolomiti che di partito facciano più e sono entrati in massa nelle file e fra i contrari del grande cattolico.

## CRONACHE SCIENTIFICHE

# MELE E PERE

A 500 SOTTO ZERO

I V. Meunier è il più grande naturalista, botanico e il più grande studioso di mele e pere. Egli è il re della cultura delle mele e delle pere. Egli è il re della cultura delle mele e delle pere. Egli è il re della cultura delle mele e delle pere. Egli è il re della cultura delle mele e delle pere.

## IL GRANDE CAPITALE TENDE A MONOPOLIZZARE PERFINO IL CALCIO

# Gli azionisti della F. I. A. T. battono anche la "Juventus",

Molte squadre di provincia, che ora della vera e propria società per azioni: alcune sono regolarmente costituite, altre lo sono di fatto. Molte altre si sono costituite in società a responsabilità limitata. Gli azionisti di questa tendenza dicono che in questo modo funziona il tempo - romantici e paribaldini. «Io sport. In realtà questi tempi sono finiti. Oggi le società hanno i propri azionisti, i presidenti, i consiglieri delegati, i bilanci, i profitti, i dividendi, e tutto il resto. Sono vere e proprie aziende industriali e commerciali.

Compravendita di giocatori

Ferdinando Pozzoli, che è stato presidente di tutte le maggiori società italiane, scriveva tempo fa che « il carattere spettacolare dello sport del calcio, affermatosi ancor più decisamente con l'istituzione del campionato professionistico, ha creato fra le società principali e i calciatori maggiori, dei rapporti d'affari che vanno oltre l'esercizio dello sport ».

Il prezzo di un buon giocatore era diventato molto forte prima della guerra. Ma allora si toccò un prezzo di un milione per un fuori classe come Meazza. Altrimenti si restava nel campo delle migliaia di lire. Dopo la guerra c'è stata un'ascesa sproporzionata e vertiginosa, nei prezzi. Un giocatore appena buono costa sui 40 milioni. Un fuori classe e addirittura impagabile. Questa ascesa dei prezzi è stata provocata dalle maggiori società, che a volte offrono alla spesa, non perché abbiano bisogno del giocatore, ma per regalarlo a una società concorrente. Milano e Torino sono favorite dall'ascesa dei prezzi perché hanno le società più ricche. A una società di Torino e interceda perfino la Fiat. In più a Milano e Torino il pubblico sportivo è aumentato notevolmente e gli incassi si sono moltiplicati. Un pubblico di 30 e 40 mila persone, che a volta era eccezionale, adesso è normale.

Fa una tendenza che si va sviluppando rapidamente ed è prevedibile che nel giro di pochi anni non esisteranno, in Italia, che una decina o poco più di trusts calcistici. Dal controllo su singole società prima della guerra, fu una serie di società ed ora ci si orienta verso un più vasto controllo: ogni società maggiore tende ad assicurarsi la dipendenza delle società che si trovano nella propria regione.

La tendenza che si va sviluppando rapidamente ed è prevedibile che nel giro di pochi anni non esisteranno, in Italia, che una decina o poco più di trusts calcistici. Dal controllo su singole società prima della guerra, fu una serie di società ed ora ci si orienta verso un più vasto controllo: ogni società maggiore tende ad assicurarsi la dipendenza delle società che si trovano nella propria regione.

## CRONACHE MILANESI DEL 1848

# LO SCIOPERO DEL FUMO

I milanesi cominceranno il sabotaggio all'Austria rinunciando ai sigari

I MILANESI dettero l'ultima bocconata di fumo a mezzogiorno di un'industria e a un'industria di Milano, che era in una situazione di crisi. Questa crisi era dovuta alla mancanza di carbone, che era stato esportato in Austria. I milanesi cominceranno il sabotaggio all'Austria rinunciando ai sigari.

quando, il 15 dicembre del 1847, si erano disamorati di un'industria e a un'industria di Milano, che era in una situazione di crisi. Questa crisi era dovuta alla mancanza di carbone, che era stato esportato in Austria.

Il direttore Cantelli

Nel suo secondo concerto all'Argentina Guido Cantelli ha eseguito il « Concerto per orchestra » di Bela Bartok, un lavoro della cosiddetta « terza maniera » del grande compositore ungherese.

Il direttore Cantelli

Nel suo secondo concerto all'Argentina Guido Cantelli ha eseguito il « Concerto per orchestra » di Bela Bartok, un lavoro della cosiddetta « terza maniera » del grande compositore ungherese.

Il direttore Cantelli

Nel suo secondo concerto all'Argentina Guido Cantelli ha eseguito il « Concerto per orchestra » di Bela Bartok, un lavoro della cosiddetta « terza maniera » del grande compositore ungherese.

Il direttore Cantelli

Nel suo secondo concerto all'Argentina Guido Cantelli ha eseguito il « Concerto per orchestra » di Bela Bartok, un lavoro della cosiddetta « terza maniera » del grande compositore ungherese.

Il direttore Cantelli

Nel suo secondo concerto all'Argentina Guido Cantelli ha eseguito il « Concerto per orchestra » di Bela Bartok, un lavoro della cosiddetta « terza maniera » del grande compositore ungherese.



Le cinque giornate di Milano (da una stampa dell'epoca)

# ULTIME NOTIZIE

## LA LEGA DEI COMUNI PER L'AUTONOMIA E LA RICOSTRUZIONE

### Una vasta azione di lotta intrapresa dai comuni democratici

#### Gli obiettivi fissati dal Consiglio direttivo della Lega - La lotta delle masse si sviluppa nelle aziende del gruppo "IFI-FIAT"

Si è riunito domenica a Roma il Comitato Direttivo Provvisorio della Lega Nazionale dei Comuni Democratici che raccoglie, come è noto, oltre 3000 Comuni italiani. Esaminati i più urgenti problemi delle amministrazioni comunali, il Consiglio Direttivo ha deciso di intraprendere una vasta azione di lotta nazionale per ottenere il rinvio della abolizione delle integrazioni statali e per ottenere la riforma della politica del credito che istituisce l'obbligo dell'abbandonamento per le imprese del capitale amministrato. Il Consiglio Direttivo ha anche deciso di intraprendere una vasta azione di lotta nazionale per ottenere il rinvio della abolizione delle integrazioni statali e per ottenere la riforma della politica del credito che istituisce l'obbligo dell'abbandonamento per le imprese del capitale amministrato. Il Consiglio Direttivo ha anche deciso di intraprendere una vasta azione di lotta nazionale per ottenere il rinvio della abolizione delle integrazioni statali e per ottenere la riforma della politica del credito che istituisce l'obbligo dell'abbandonamento per le imprese del capitale amministrato.

#### Terre demaniali occupate dai contadini a Bondeno

FERRARA, 19. — I braccianti ed i contadini di Bondeno in provincia di Ferrara, hanno oggi proceduto all'occupazione delle terre demaniali lungo il Po, nelle vicinanze di S. Maria. L'occupazione avvenuta nell'ordine del giorno, ha permesso di far sapere a tutta la popolazione contadina della zona l'importanza della lotta per la riforma agraria. I braccianti, con il loro intervento, hanno contribuito a far sapere a tutta la popolazione contadina della zona l'importanza della lotta per la riforma agraria.

#### Contro la dittatura del gruppo "IFI-FIAT"

TORINO, 19. — Si è svolto ieri il Congresso della Lega Nazionale dei Comuni Democratici. Il grande Congresso, presieduto dal sindaco di Torino, ha discusso i più urgenti problemi delle amministrazioni comunali. Il Congresso ha deciso di intraprendere una vasta azione di lotta nazionale per ottenere il rinvio della abolizione delle integrazioni statali e per ottenere la riforma della politica del credito che istituisce l'obbligo dell'abbandonamento per le imprese del capitale amministrato.

#### Asservimento allo straniero minaccia ai lavoratori

Parciardi fa l'elogio di Scelba e di Salviati. Il Congresso della Lega Nazionale dei Comuni Democratici, presieduto dal sindaco di Torino, ha discusso i più urgenti problemi delle amministrazioni comunali. Il Congresso ha deciso di intraprendere una vasta azione di lotta nazionale per ottenere il rinvio della abolizione delle integrazioni statali e per ottenere la riforma della politica del credito che istituisce l'obbligo dell'abbandonamento per le imprese del capitale amministrato.

#### Celere e gas lacrimogeni scagliati contro i lavoratori a Brescia e Toddi

Ancona in sciopero generale - Prosegue la grande agitazione dei contadini napoletani - Tutti gli edili d'Italia appoggiano la lotta dell'Italcementi

#### IL CAMPIONATO DI CALCIO

### Scialbe prove del Torino e Milan in attesa del confronto diretto

#### CONTROPIEDE

La FIBRETTA - L'azione svolta da questa organizzazione di lavoro, che opera in tutta Italia, ha ottenuto notevoli successi. L'azione svolta da questa organizzazione di lavoro, che opera in tutta Italia, ha ottenuto notevoli successi. L'azione svolta da questa organizzazione di lavoro, che opera in tutta Italia, ha ottenuto notevoli successi.

## Fronte democratico popolare

#### NEL PAESE DEL SOCIALISMO Il Piano per il 1947 realizzato al 103%

Grandi progressi nel campo agricolo ed edilizio - Le industrie all'avanguardia nelle realizzazioni

MOSCA, 19. — Il fronte democratico popolare ha realizzato il piano per il 1947 al 103 per cento. I progressi nel campo agricolo ed edilizio sono stati notevoli. Le industrie sono all'avanguardia nelle realizzazioni. I progressi nel campo agricolo ed edilizio sono stati notevoli. Le industrie sono all'avanguardia nelle realizzazioni.

#### Il grande fisico Einstein denuncia i militaristi americani

### "L'America, afferma Einstein, non può rimanere democratica e l'attuale tendenza verso il militarismo dovesse continuare"

WASHINGTON, 19. — In un opuscolo distribuito dal consiglio nazionale per la pace, Einstein denuncia i militaristi americani. Egli afferma che l'attuale tendenza verso il militarismo è una minaccia per la democrazia e per la pace mondiale. Einstein denuncia i militaristi americani. Egli afferma che l'attuale tendenza verso il militarismo è una minaccia per la democrazia e per la pace mondiale.

#### Il governatore di Trieste

### Un commento di Palazzo Chigi alla nota jugoslava all'O.N.U.

#### LA D.C. IN RETIRATA A MONTECATO

### L'articolo sul sequestro dei giornali rinviato alle prossime Camere

#### La classifica

Inter	12	2	3	20
Torino	12	3	3	21
Internaz	12	3	4	23
Bologna	12	4	3	21
Fiorentina	12	4	3	21
Genova	12	4	3	21
Lazio	12	4	3	21
Verona	12	4	3	21
Salernitana	12	4	3	21
Reggina	12	4	3	21
Avellino	12	4	3	21
Lucchese	12	4	3	21
Bari	12	4	3	21
Sampdoria	12	4	3	21
Venezia	12	4	3	21
Napoli	12	4	3	21

#### LA D.C. IN RETIRATA A MONTECATO

### L'articolo sul sequestro dei giornali rinviato alle prossime Camere

## Vittoria elettorale dei comunisti a Parigi

#### Malakoff il Partito Comunista ha ottenuto il 49,3% - Prossima scalazione del franco

Malakoff il Partito Comunista ha ottenuto il 49,3 per cento dei voti. La scalazione del franco è prevista per la prossima settimana. Malakoff il Partito Comunista ha ottenuto il 49,3 per cento dei voti. La scalazione del franco è prevista per la prossima settimana.

#### Prossimo discorso di Bevin ai Comuni

LONDRA, 19. — Durante il discorso di Bevin ai Comuni, il ministro degli Esteri britannico ha parlato della situazione internazionale e della politica estera del governo. Bevin ha parlato della situazione internazionale e della politica estera del governo.

#### Una facoltà per un negro

OKLAHOMA CITY, 19. — La Corte Suprema dell'Oklahoma ha deciso di istituire una facoltà di diritto per un negro. La Corte Suprema dell'Oklahoma ha deciso di istituire una facoltà di diritto per un negro.

#### Manifestazioni antibritanniche nel Golfo di Corinto

ATENE, 19. — Truppe repubblicane in numero di oltre 1500, hanno impedito il rifornimento con le truppe britanniche nel Golfo di Corinto. Manifestazioni antibritanniche nel Golfo di Corinto.

#### Uccide il suocero e si costituisce alla Polizia

GENOVA, 19. — Un giovane di sangue che ha ucciso il suocero, si è costituito alla Polizia. Un giovane di sangue che ha ucciso il suocero, si è costituito alla Polizia.

#### Acqua di Roma

MARCA DEP. - L'acqua di Roma è inquinata e pericolosa per la salute. L'acqua di Roma è inquinata e pericolosa per la salute.

#### Due anni di lotta dei comunisti italiani

È il libro che documenta in 280 pagine l'attività svolta e le lotte sostenute dai comunisti italiani dal 1946 al 1948. È il libro che documenta in 280 pagine l'attività svolta e le lotte sostenute dai comunisti italiani dal 1946 al 1948.

#### LA D.C. IN RETIRATA A MONTECATO

### L'articolo sul sequestro dei giornali rinviato alle prossime Camere

#### LA D.C. IN RETIRATA A MONTECATO

### L'articolo sul sequestro dei giornali rinviato alle prossime Camere